



UNIONE MONTANA ALPI GRAIE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

PROGETTO NUOVA SCIOVIA "COLLE DELLE LANCE"

ITALIA

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI
TORINO

COMUNE DI
USSEGLIO

PROGETTO DEFINITIVO

OGGETTO DELL'ELABORATO

RELAZIONE TECNICA GENERALE

CODICE GENERALE ELABORATO

COMMESSA	CODICE OPERA	AREA PROGETTAZIONE	LIVELLO PROGETTO	N° ELABORATO	VERSIONE
ST122-20	RICDL	VA	D	10.1	0

IDENTIFICAZIONE FILE: ST122-20_RICDL_VA_D_10.1_0.doc

Versione	Data	Disegnato	Approvato	Oggetto
0	06/2020	FB	FB	Prima emissione
1				
2				
3				

RESPONSABILE DI PROGETTO



- dott. ing. Francesco BELMONDO

PROGETTISTI



- dott. ing. Francesco BELMONDO

- dott. ing. Alberto BETTINI

TIMBRI - FIRME



RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. Marco MICHELOTTI

FIRMA

BBE Studio Ing. Associati – Via Brunetta, 12 – 10059 SUSA (TO)
Tel. 0122/32897 – Fax 0122/738012
e-mail info@bbesrl.it
P.IVA 07147450014

Questo elaborato è di proprietà dell'Unione Montana Alpi Graie - Città Metropolitana di Torino
Qualsiasi divulgazione o riproduzione anche parziale deve essere espressamente autorizzata

S O M M A R I O

1. PREMESSE	2
2. NOTIZIE STORICHE E DATI NIVOLOGICI	2
3. CONSIDERAZIONI.....	18
4. VALANGA.....	18
5. SIMULAZIONI DINAMICHE	21

1. PREMESSE

Nel comprensorio sciistico realizzato in cima al Colle delle Lance nel Comune di Usseglio la Carta di Localizzazione Probabile delle Valanghe riporta più aree a criticità valanghiva che interessano la pista di discesa che scende dalla Punta le Lance.

Le valanghe si distaccano dai pendii esposti a Nord Est, situati ad ovest della Punta delle Lance.

Nell'ambito del progetto di realizzazione della nuova sciovia Colle delle Lance e di sistemazione della pista a servizio è emersa l'esigenza di mettere in sicurezza le piste di sci dal pericolo valanghe, utilizzando un P.G.R.V. (allegato al presente progetto).

2. NOTIZIE STORICHE E DATI NIVOLOGICI

Le informazioni riguardo all'attività valanghiva dei pendii in esame sono state fornite dal gestore che da anni gestisce la stazione sciistica e dai verbali in possesso dello scrivente, tramandati da precedenti responsabili tecnici.

L'evento più eclatante, di cui esistono memorie e verbali scritti, si riferisce ad una valanga del 18/2/1979 quando si staccò dal costone ad ovest della vecchia sciovia, raggiungendo la pista di risalita, coinvolgendo 5 persone di cui una perì nel trasporto in ospedale. La quantità di neve caduta nella notte e nella giornata precedente era di circa 120 – 140 cm. Si trattò di una valanga a lastroni con debole coesione di fondo. Non si hanno notizie di altre valanghe di queste dimensioni dopo questo evento.

Dalla descrizione della valanga si evince che la zona di distacco aveva un fronte di circa 40 m.

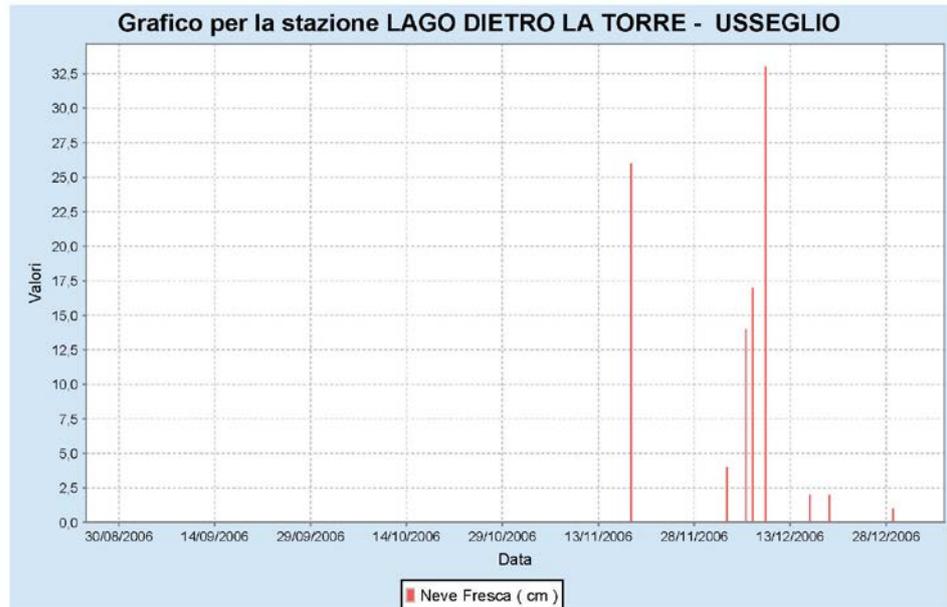
Altre piccole valanghe si sono verificate nel corso degli anni, senza più interessare la pista di risalita. L'altezza della neve al distacco non è nota, ma

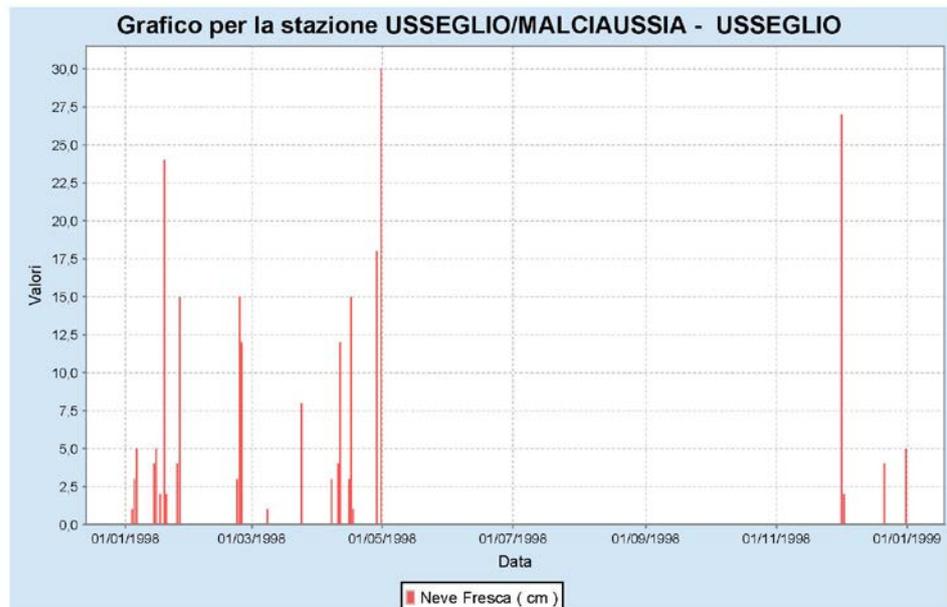
gli eventi osservati si sono verificati con precipitazioni che hanno apportato mediamente circa 1,0 – 2,0 metri di neve fresca al suolo. La valanga non ha mai raggiunto la partenza della sciovia, così come in effetti si ha riscontro dalla simulazione dinamica.

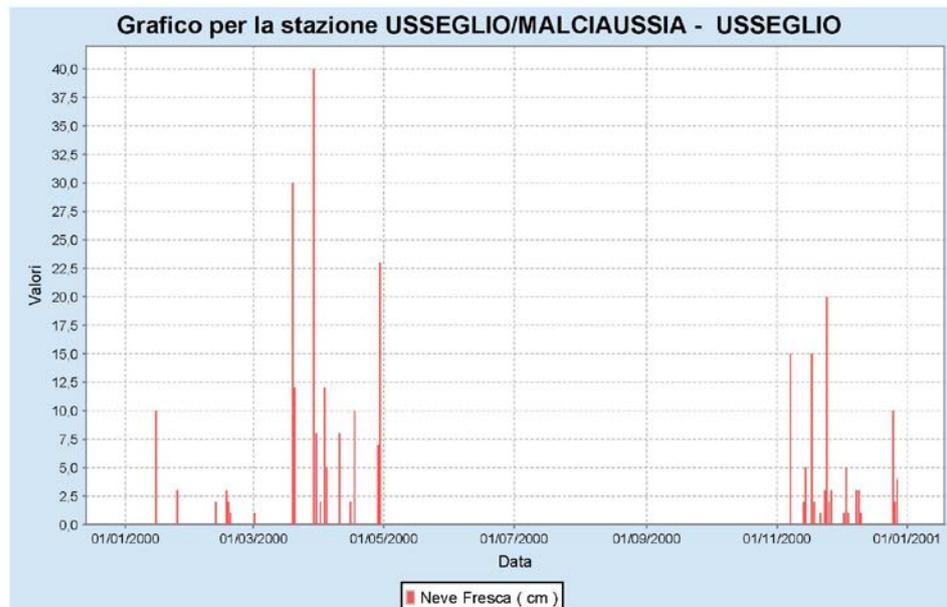
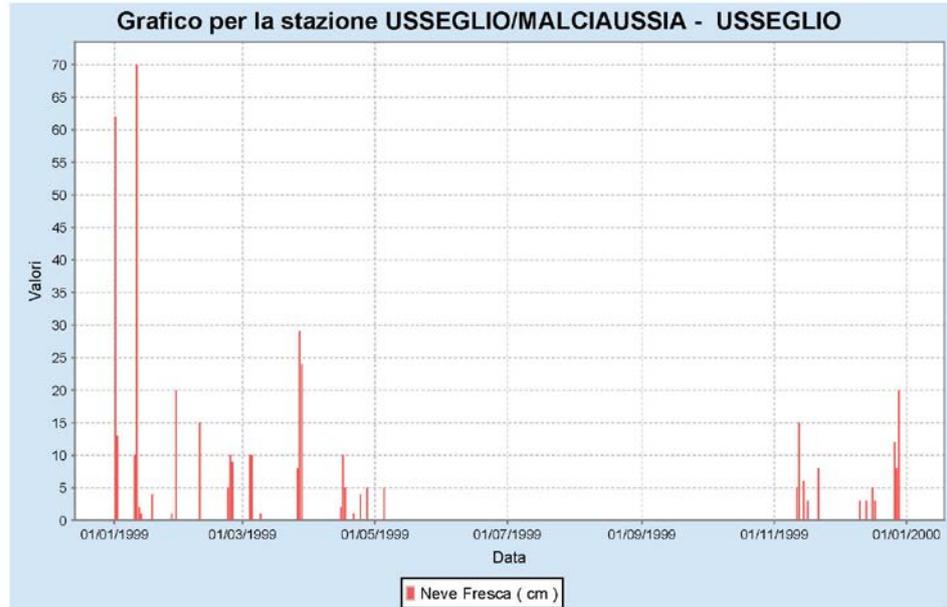
Nell'altra zona di pericolo, ad est dello sgancio (2180 mslm c.a), non esistono testimonianze scritte ma a memorie del gestore la valanga ha un periodo di accadimento abbastanza breve (circa 5 anni).

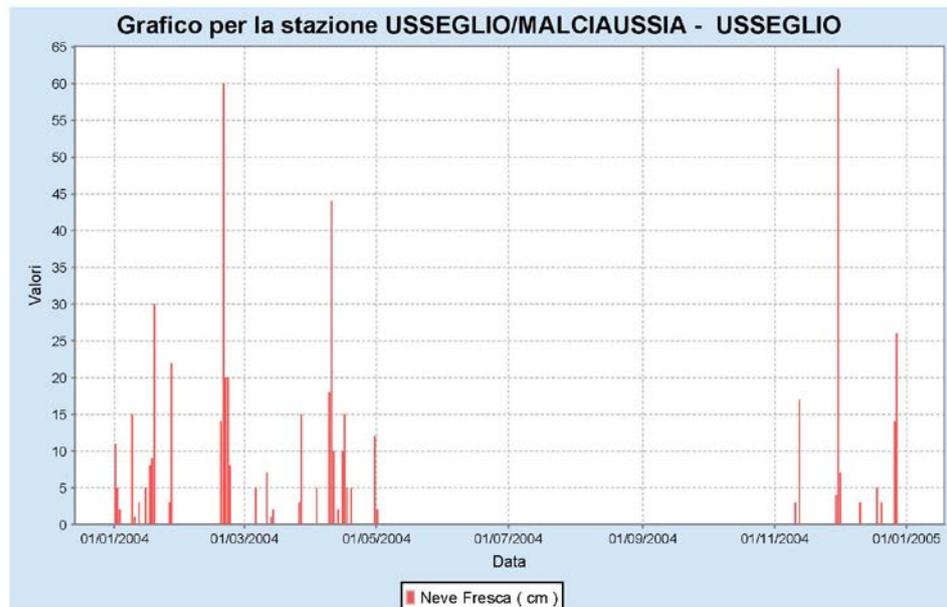
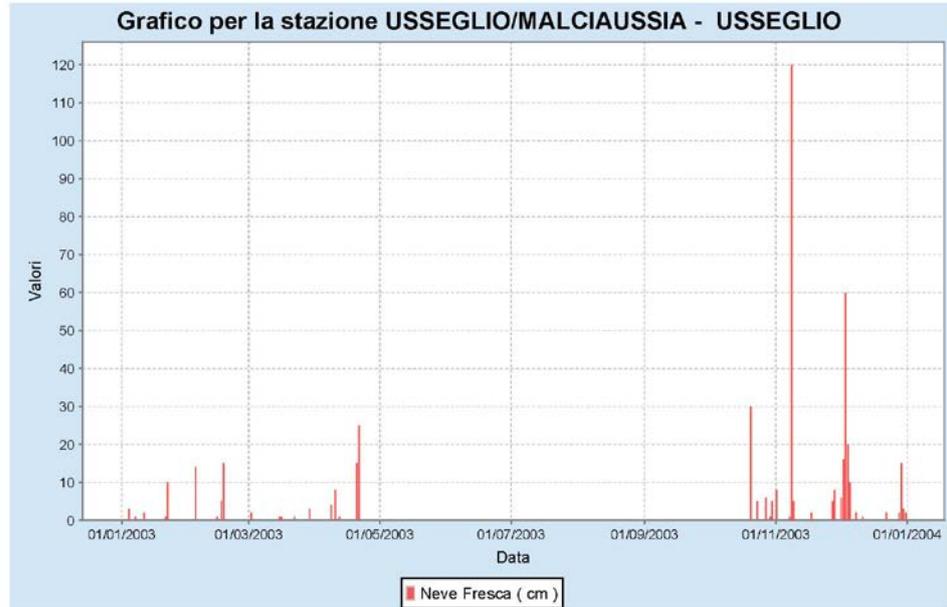
Seguono tabelle di neve al suolo e neve fresca delle stazioni meteorologiche di:

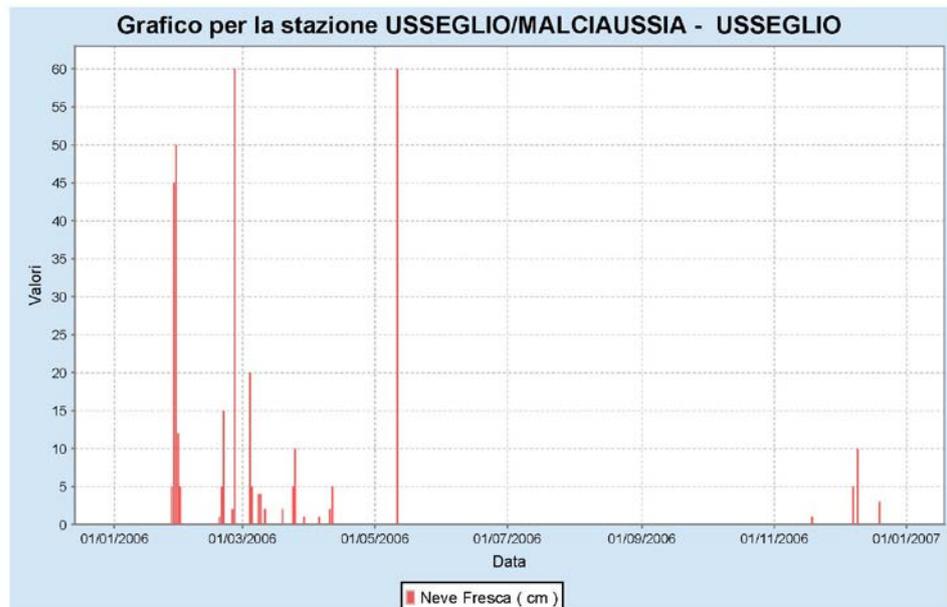
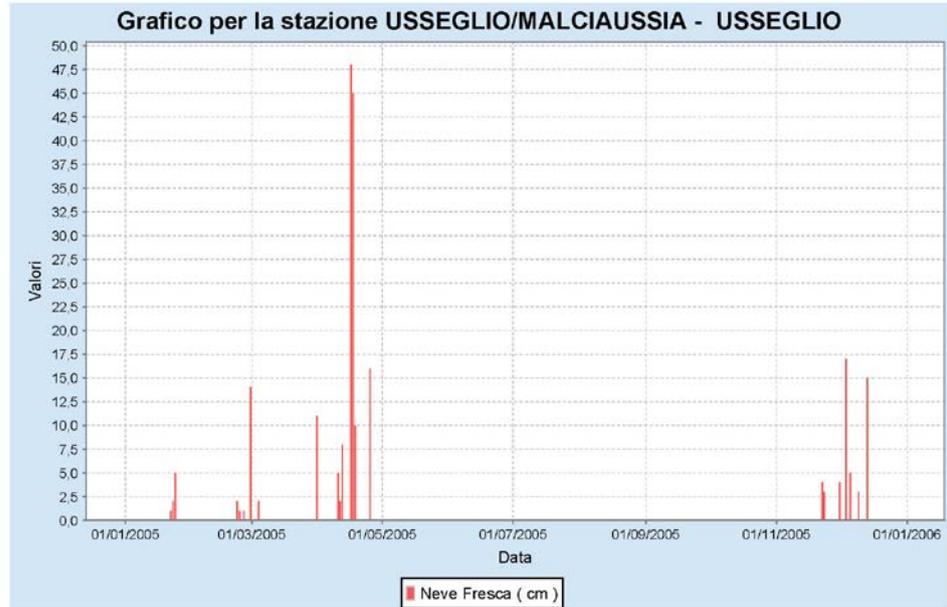
- Lago dietro la Torre (2360 mslm)
- Usseglio/Malciaussia (1815 mslm)

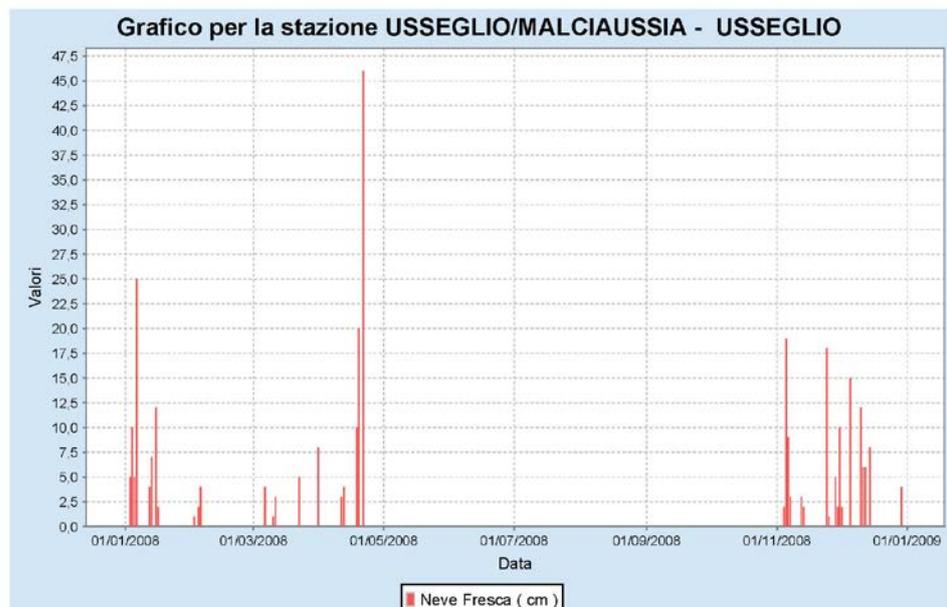
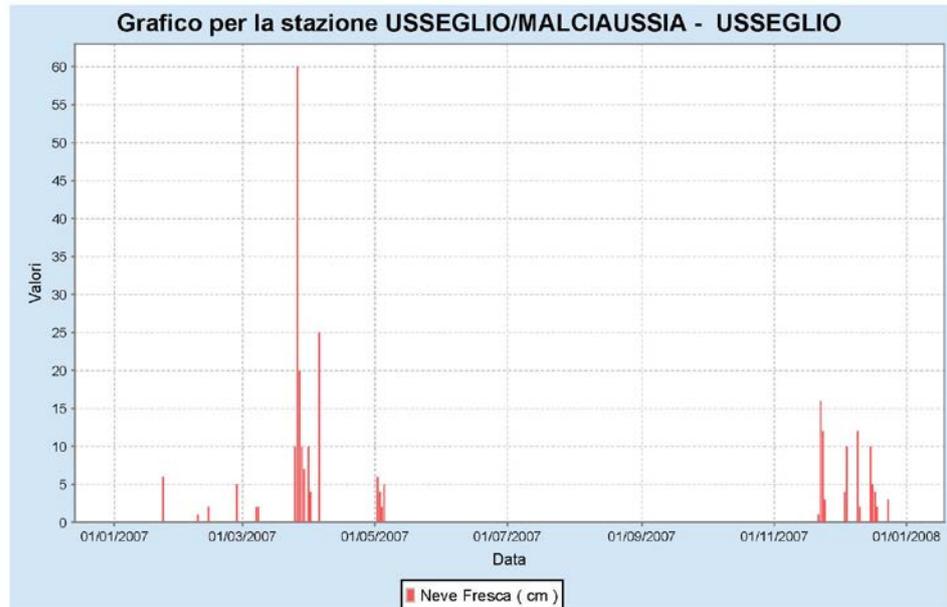


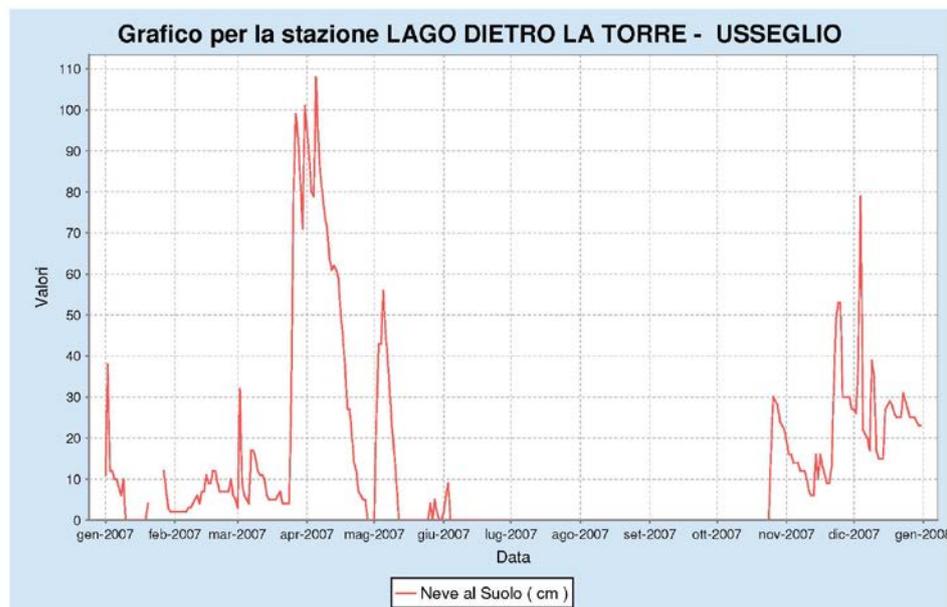


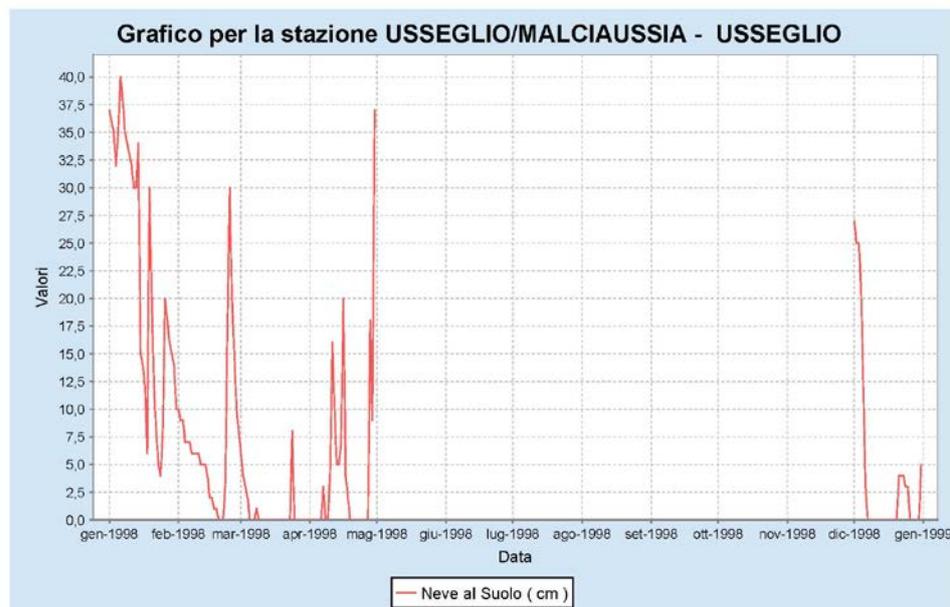
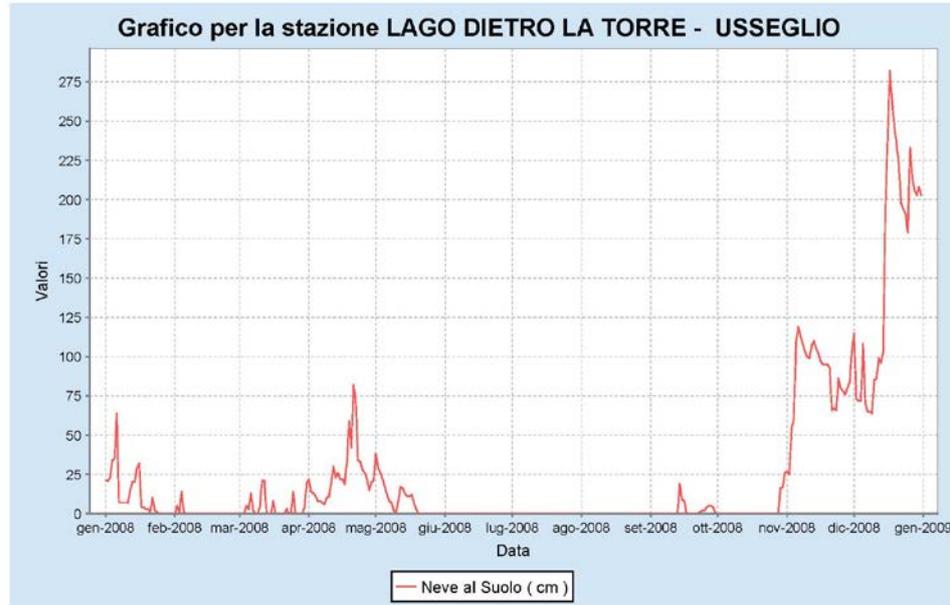


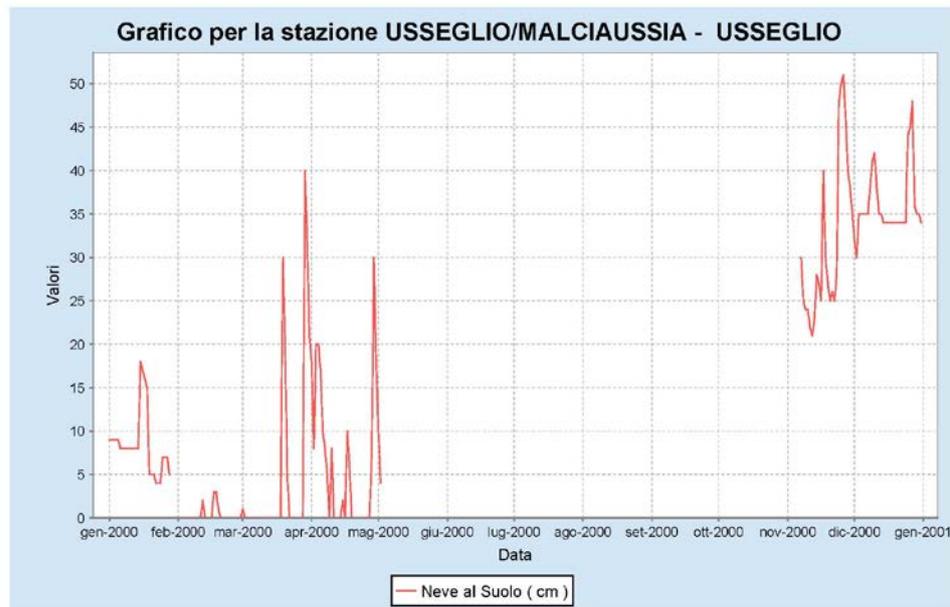
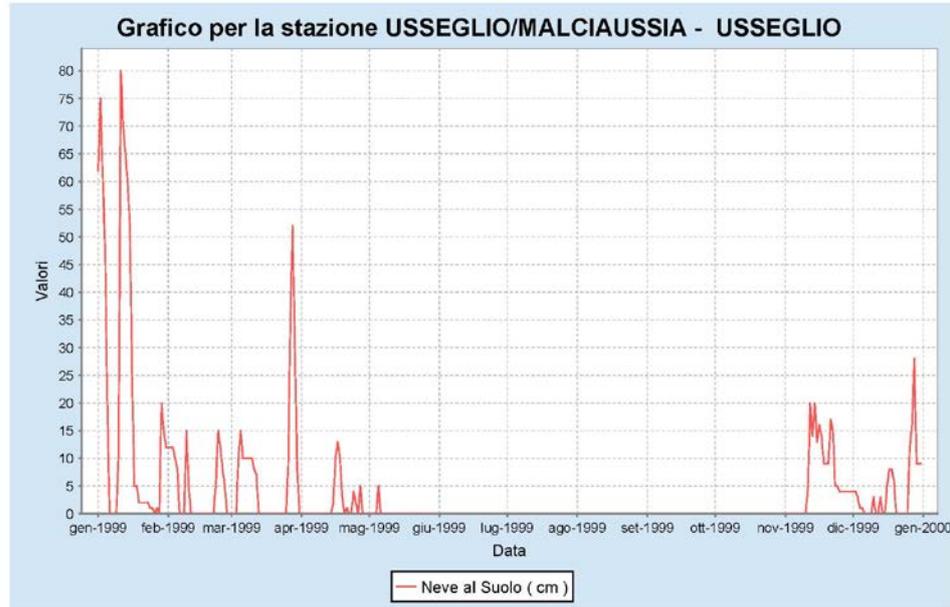


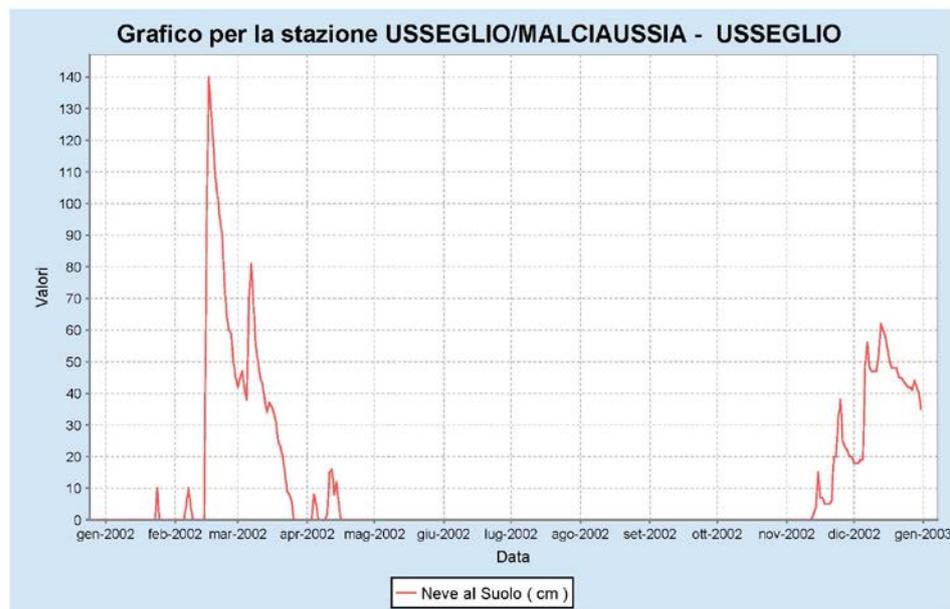
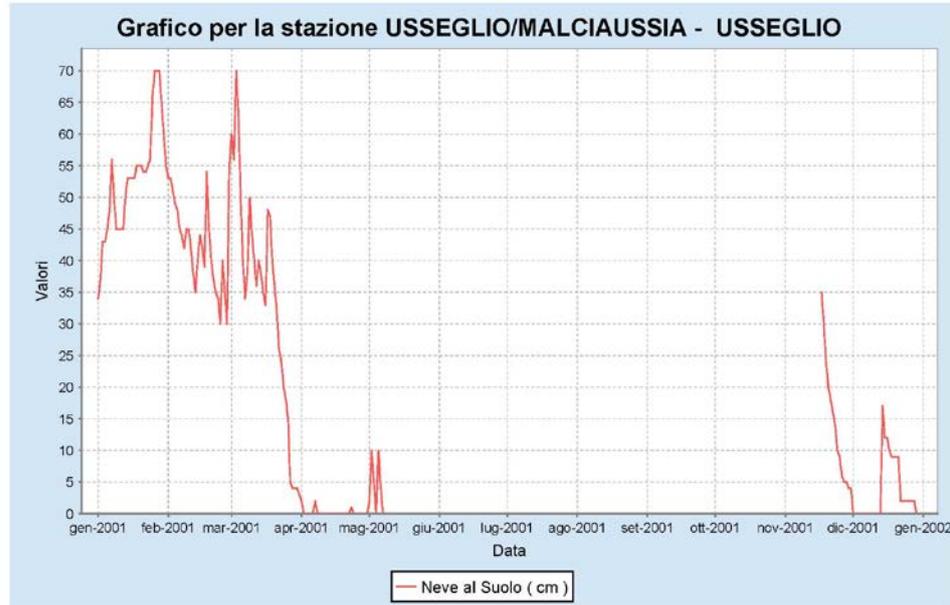


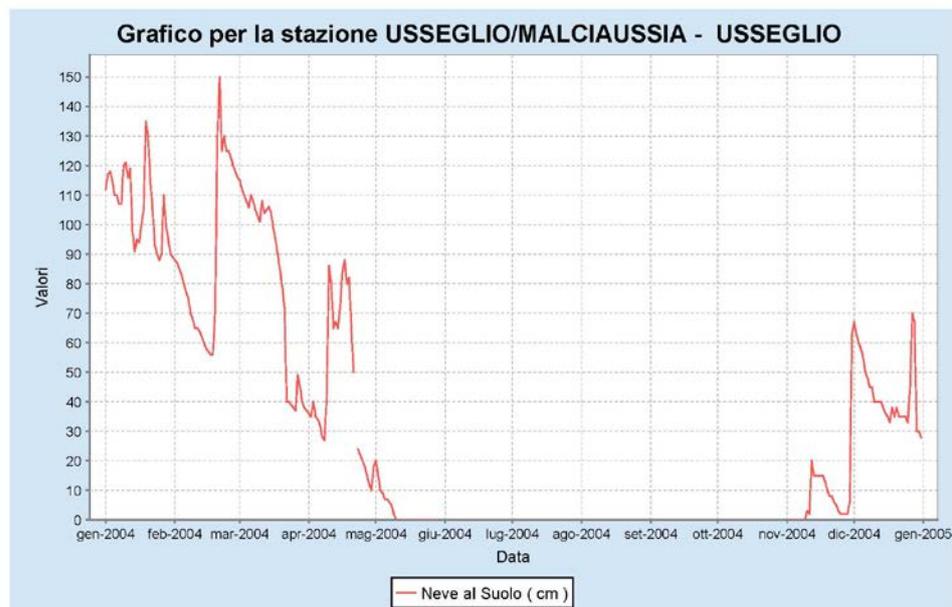
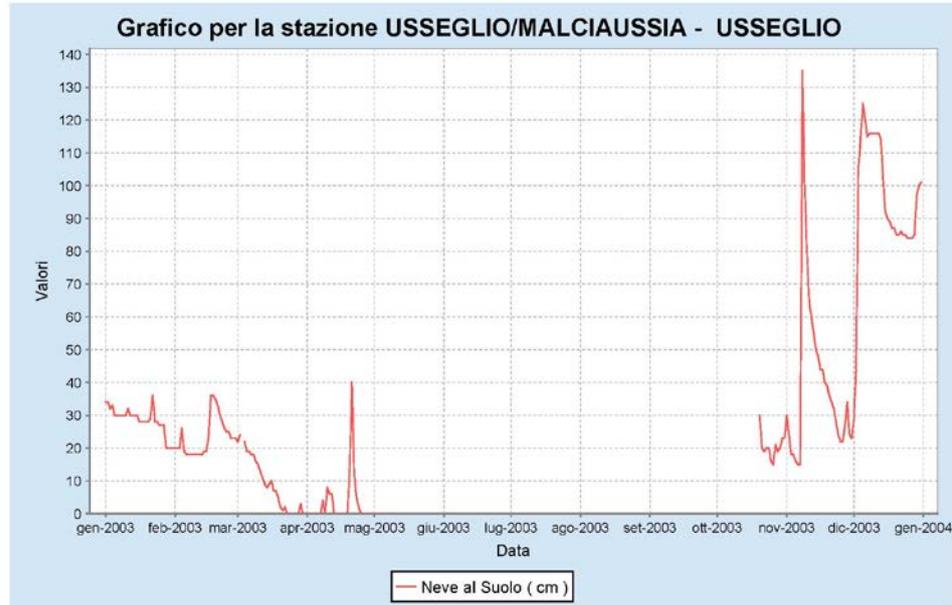


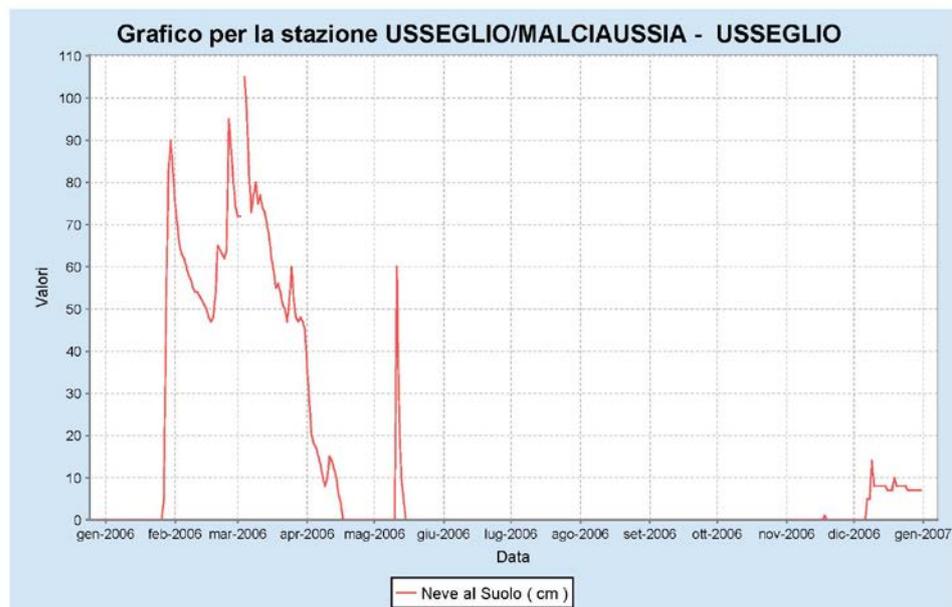
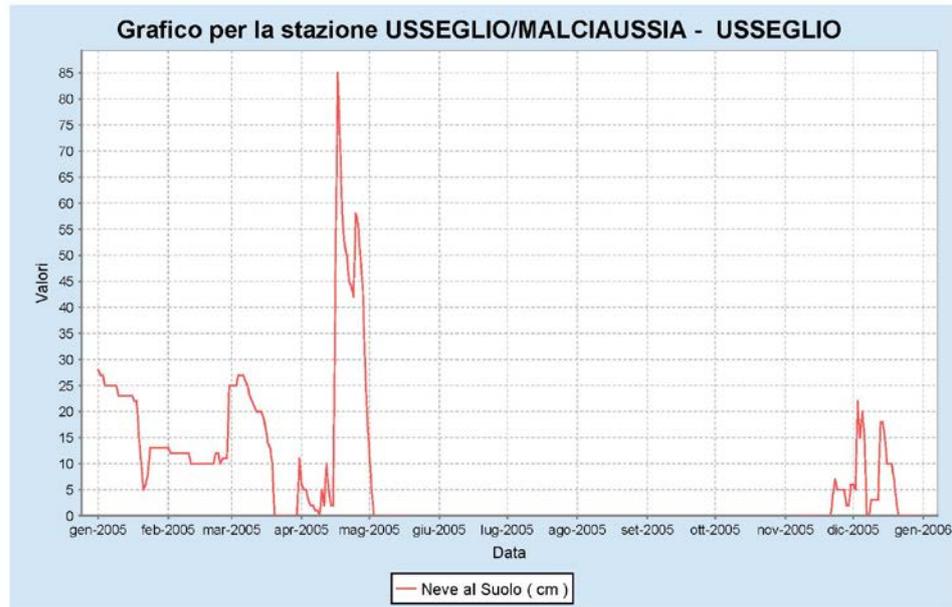


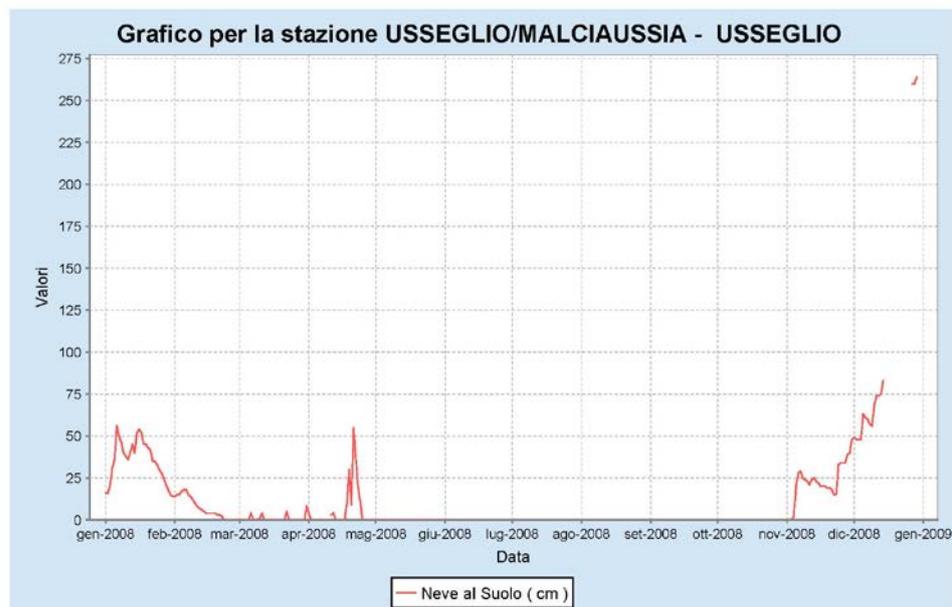
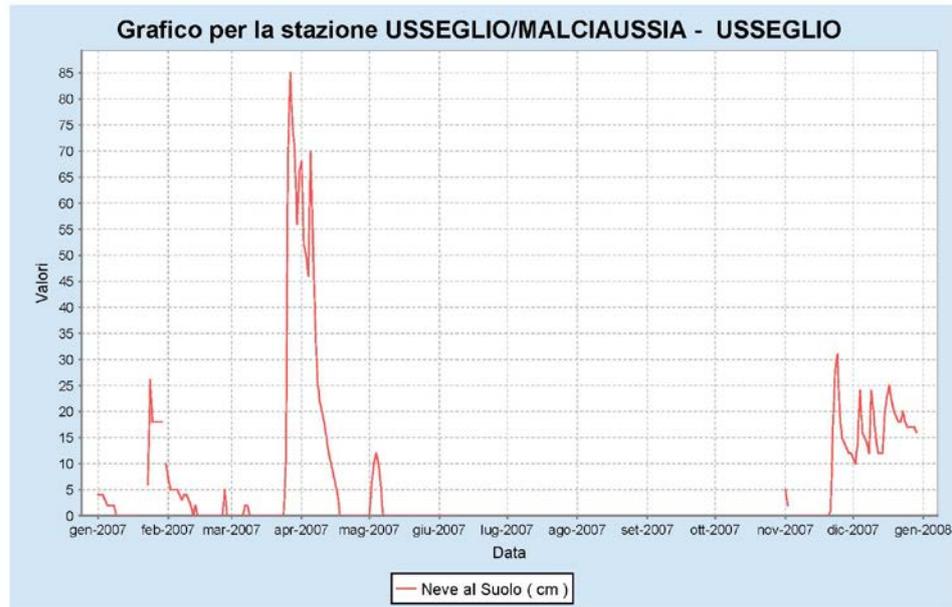












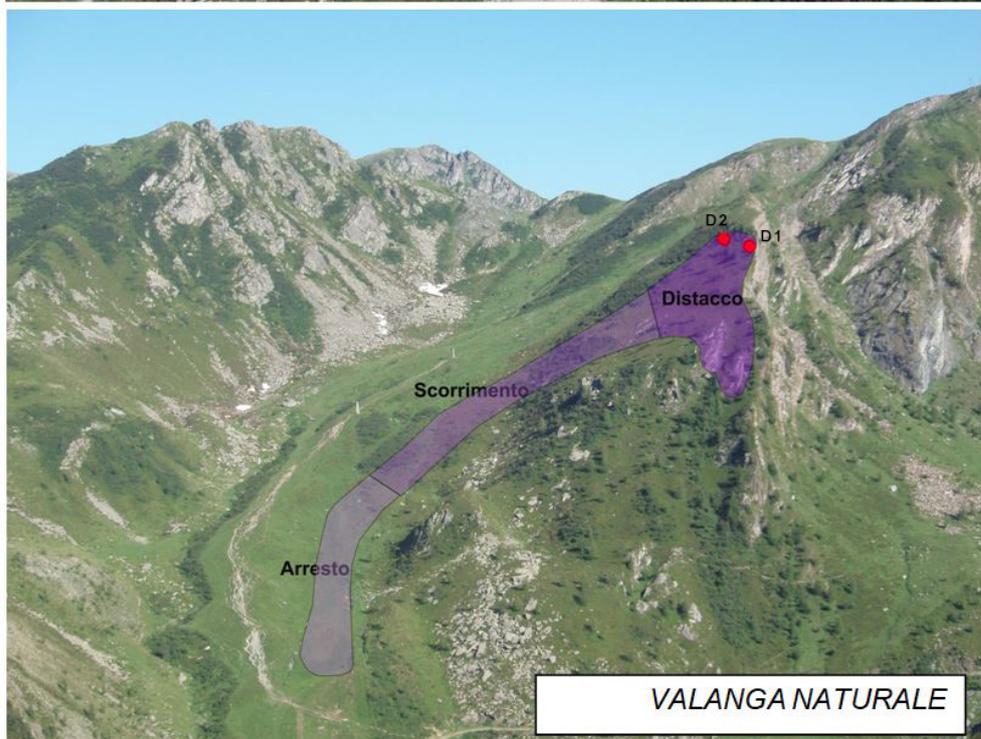
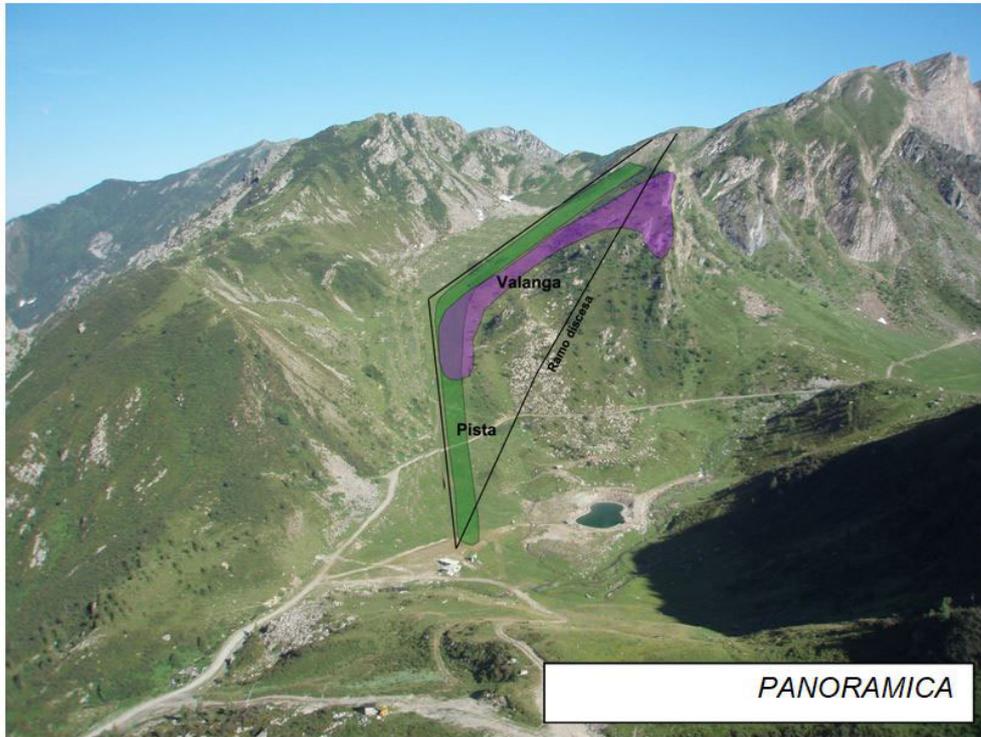
3. CONSIDERAZIONI

Il fatto che la valanga (quella a 2090 mslm ad ovest) si stacchi solo molto raramente ed in condizioni sicuramente eccezionali dal costone molto probabilmente è dovuto al fatto che il vento dominante che proviene da nord ovest, quindi parallelamente al pendio, contribuisce a scaricare il pendio nella parte sommitale nella maggioranza dei casi già durante la precipitazione.

La vegetazione presente sul versante nell'area di distacco (2090 mslm circa) è costituita da alcuni piccoli larici e da arbusti che non hanno praticamente alcuna influenza sul comportamento di una valanga. La vegetazione arbustiva presente nella zona di scorrimento non presenta alcun ostacolo alla valanga stessa.

4. VALANGA

Seguono foto di illustrazione del posizionamento della valanga, della pista e della scivola.



A riprova della veridicità della zona di runout e del tracciato della valanga, il giorno 18 aprile 2009 il sottoscritto ha provocato una valanga con il battipista, visto il notevole innevamento, per verificarne il percorso. La foto seguente dimostra il percorso che giunto all'altezza della futura pista in sinistra orografica, svolta a sinistra per seguire la canalizzazione naturale.



5. SIMULAZIONI DINAMICHE

Per quanto concerne le simulazioni dinamiche si veda l'apposito elaborato ST122-20_RICDL_IE_D_10.3_0.

Le due simulazioni effettuate con un'altezza di neve al distacco di 111 cm (186 cm di neve fresca al suolo, maggiore dei dati forniti dai rilevamenti a disposizione, calcolata sulla base delle tabelle fornite dall'istituto di Davos, pubblicazione dell'Ing. Betty Sovilla) forniscono una rappresentazione abbastanza fedele dell'evento del 1979 quando la valanga raggiunse la risalita dell'attuale scivola all'altezza del sostegno n.6. A fronte delle simulazioni effettuate, delle informazioni assunte e dei sopralluoghi eseguiti ritengo che eventuali distacchi della valanga (come previsti dal PIDAV allegato al progetto) in questione possano essere effettuati con sicurezza in seguito a precipitazioni nevose che apportano un'altezza di neve fresca al suolo fino a 95 cm (altezza al distacco c.a 56 cm), maggiore degli apporti desumibili dai dati a disposizione in 24 h.